DOMENICA-LUNEDÌ 18-19 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 170

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Ministro co. Volpi a Bologna

Un poderoso discorso politico finanziario

L'arrivo del Ministro

BOLOGNA, 17.

Ricevuto alla stazione dal Sottosegretario on. Peglion, dagli onorevoli Giuliano, Buttafuochi, Manaresi e Chiarini, dal senatore Malvezzi, dal generale Radini-Tedeschi comandante della 67ª zona della Milizia, da numerosi ufficiali dell'Esercito, dal Prefetto, dal Sindaco, dalle principali autorità, da numerose rappresentanze dei Fasci e dai maggiori esponenti dell'industria e del commercio, è giunto stamane alle ore 10 il Ministro delle Finanze on. Volpi di Misurata, accompagnato dal Sottosegretario per l'Economia Nazionale on. Balbo e dal Direttore generale delle Dogane comm. Troise. Nell'interno della stazione prestava servizio d'onore un plotone della R. Guardia di Finanza.

Nella mattinata S. E. Volpi ha visitato la Camera di Commercio dove il Commissario governativo comm. De Morsier gli ha porto un caloroso saluto al quale il Ministro co. Volpe ha risposto con applauditissime parole.

All'uscita dalla Camera di Commercio una grande folla, che si accalcava nella piazza sottostante, ha fatto al Ministro una calorosissima dimostrazione di simpatia.

Dopo una visita alla Cassa di Risparmio, S. E. il co. Volpi si è recato al campo polisportivo e quindi alla Casa del Fascio dove nel gran salone alle ore 13 ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dalla Camera di Commercio.

Allo spumante, tra scroscianti applausi, l'on. Arpinati ha porto al Ministro il saluto ed il ringraziamento del Fascio, della città e della provincia.

A lui ha risposto il co. Volpi che fra deliranti applausi ha inneggiato al Duce e al Fascismo emiliano.

L'inaugurazione della Borsa Valori

L'alta parola del Ministro

Nel pomeriggio, in occasione dell'inaugurazione della Borsa Valori di Bologna, il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata ha pronunciato un poderoso discorso di cui diamo un ampio riassunto:

Il co. Volpi così inizia il suo dire:

La vostra fertilissima provincia ha una forma simbolica che risponde alla realtà della vostra vita: La forma del cuore. La provincia di Bologna è non soltanto la prima fra le provincie emiliane, ma è veramente il cuore di questa meravigliosa valle del Po. Da Bologna sono partiti gli impulsi premonitori e le iniziative più gagliarde onde le falangi di Benito Mussolini poterono raggiungere vittoriosamente Roma. Questo mi piace di ricordare a premessa di quanto vi dirò giacchè la materia finanziaria non ha la sua base in aridi computi di cifre, ma è l'espressione meditata e severa di tutti gli impulsi migliori di una Nazione che sa e vuole essere grande.

Il conte Volpi continua, dicendo che il Governo nazionale addivenendo alla riattivazione della Borsa Valori di Bologna ha dimostrato di avere esatto criterio della potenzialità economica della città e del suo «hinterland». La produzione agricola della provincia di Bologna ha contrassegnato sempre la ricchezza e la feracità del suo dominio ed il poderoso sviluppo agricolo determina, particolarmente in alcune epoche dell'anno, una larga disponibilità di capitali, che potranno, attraverso la Borsa di Bologna, trovare più comodo collocamento nei titoli che vi si negozieranno e che avranno più attinenza alle più peculiari caratteristiche produttive della provincia.

Il co. Volpi osserva che egli parla a Bologna a breve distanza dai discorsi che ha tenuto alla Camera dei deputati e al Senato sulla situazione finanziaria e sul bilancio e dalla lettera che ha indirizzato al Capo del Governo in occasione della chiusura dell'anno finanziario, nella quale ha riassunto i punti principali dell'opera ed ha esposto i suoi propositi per l'immediato avvenire. Il Capo del Governo ha fatto nel discorso inaugurale per l'Istituto per l'Esportazione una sintesi inimitabile dei nostri problemi economici così acuta e precisa, che nulla, si può dire, rimanga da aggiungere. Egli ha detto alla Nazione, che attende ed ascolta i suoi intendimenti con fiducia assoluta ed entusiastica, che il Governo Nazionale ha esaminato ed ha risolto in gran parte le cause del disagio della moneta nazionale, ed affronta risolutamente l'esame della bilancia commerciale. Il Governo Nazionale nulla trascura di quanto ha riguardo al problema economico della Nazione ed alle ripercussioni di questo problema sulla finanza pubblica e sulla moneta.

I valori privati e le borse

L'Italia è tra le grandi nazioni quella che più di recente si è affacciata ed ha preso il suo posto nelle competizioni internazionali economiche ma l'ingegno e la capacità costruttiva degli uomini della Nazione italiana hanno saputo in brevi anni creare un'attrezzatura industriale formidabile, che dà vita a circa un quarto della sua popolazione. Pur tenendo conto della svalutazione della moneta, le cifre di investimenti nelle società anonime no sono indice formidabile.

Il Governo ha dovuto intervenire per controllare gli aumenti di capitale delle società oltre i 5 milioni, onde impedire che il troppo rapido svolgimento della attività industriale divenisse un elemento di squilibrio per la pubblica e privata economia, onde equilibrare il ritmo del risparmio con quello degli aumenti dei capitali azionari. Ed il Ministro pensò di aver così provveduto nel tempo ad un maggiore afflusso, anzi del risparmio verso le industrie sane e bene amministrate. E non è senza grande compiacimento che egli ha constatato come la grandissima maggioranza degli oltre 38 miliardi che costituiscono il capitale delle Società anonime sia stata assorbita, notando che tale capitale costituisce circa il doppio della somma rappresentata dalla totale circolazione italiana, e che non vi è gruppo, banca o istituzione che possa sostituirsi ad un simile peso in misura così elevata. Si può concludere che il capitale della industria è nelle salde mani del risparmiatore italiano.

Il Ministro parla quindi delle oscillazioni del mercato dei valori che costituiscono una caratteristica comune a tutto il mondo.

Come ha osservato in altro discorso, pronunciato a Venezia, delle azioni delle società anonime italiane ammontanti ad oltre 38 miliardi, non più di 11 sono teoricamente quotate in Borsa non più di 5 costituiscono il movimento azionario di Borsa. Le inevitabili oscillazioni nel mercato dei valori italiani che non hanno paragone con quelle enormi indicate, devono essere considerate ma non oltre misura.

Il quadro di assieme della Borsa italiana è fondamentalmente sano ed onesto, malgrado le oscillazioni, le difficoltà, le speculazioni a volte sfrenate, gli avventurieri che si lanciano nei «raids» pericolosi e che rappresentano degenerazioni comuni a tutti i paesi. E' necessario, d'altronde, che i titoli siano trattati nelle Borse ed abbiano un pubblico controllo, perchè queste garantisce l'anonima moltitudine dei portatori, specie nei momenti difficili.

I valori dello Stato

I valori dello Stato — continua il Ministro — godono meritata ed incontrollabile fiducia da parte del risparmiatore. I Buoni del Tesoro ordinari, malgrado le due successive riduzioni del saggio d'interesse, sono giornalmente richiesti e comperati largamente nella totalità delle 75 provincie, con un costante aumento delle nuove accensioni sulle estinzioni. Le oscillazioni portate alla fine di ogni mese dai conti del Tesoro si riferiscono alle realizzazioni fatte nelle grandi città dai grandi Istituti bancari per trasformazioni in credito al Paese. Il quale ha una sensazione di permanente insufficienza di credito che deriva dalla permanente creazione di nuove attività che lo sollecitano in maggior misura di quella che l'accumulazione del nuovo risparmio consenta. Fenomeno sano, di popolo giovane e costruttivo, che conosce la sua forza, che vuole allargare ogni giorno di più il campo della sua attività.

Il problema dei cambi

Il problema dei cambi ha investito tutti i paesi, anche quelli a valuta prettamente aurea, date le oscillazioni nel valore dell'oro. Le oscillazioni dell'oro dal 1914 in poi, secondo i dati dei «Bureau of labor statistic», che differiscono di poco da quelli del Fischer e del Bradstreets, variano da 100,8 nel 1915 a 794,3 nel 1918, salgono a 222,2 nel 1920, scendono a 148,8 nel 1922, risalgono a 158,d nel 1925, ridiscendono a 151,1 nel 1926. In Europa, dopo la guerra, la Germania e l'ex Monarchia austro-ungarica sono state le prime violentemente scosse da questo problema che ha reso vittime di catastrofi bancario industriali e commercianti alcuni paesi.

L'Italia ha seguito il problema organicamente ordinatamente e senza scosse, consentendo al Paese il mirabile sviluppo che tutti gli stranieri constatano venendo in Italia e nel quale riportano testimonianza tornando ai loro paesi. L'Italia ha proceduto risolutamente al risanamento del bilancio dello Stato.

L'avanzo al 30 Giugno 1926

1.489 milioni

L'esercizio 1925-26 segna un avanzo provvisorio di un miliardo e 489 milioni constatato dalla ragioneria generale dello Stato ieri stesso. Sui risultati dell'esercizio 1925-26 influiscono notevolmente la regolazione dei debiti esteri e le operazioni con la medesima connesse, ciò che ha valso ad alleggerire il bilancio di 542 milioni.

Ove si prescinda da tale beneficio, l'avanzo di 1.489 milioni scende a 947 milioni, cioè supera di 530 milioni l'avanzo di 417 milioni accertato al 30 giugno 1925. Questo risultato costituisce la prova più sicura della saldezza organica del bilancio dello Stato.

Nonostante il più largo respiro consentito alle varie forme di attività statali in dipendenza della migliorata situazione, si è realizzato un avanzo eccedente il doppio di quello del precedente esercizio finanziario. Ma non perciò si rallenteranno i freni alle spese.

E' di ieri l'ordine del Capo del Governo di contenere ogni spesa nel limite del possibile fino a sospendere assolutamente l'assunzione di nuovi funzionari ed agenti dello Stato.

La bilancia commerciale

La nona ora di lavoro

Il problema dei cambi — continua il Ministro — implica una serie di coraggiosi esami e di non meno coraggiosi rimedi. La revisione della bilancia commerciale, additata dal Duce, deve essere compiuta senza comprimere le necessità del Paese, adeguandola alle possibilità tecniche e finanziarie e rafforzando con esse la situazione dei prezzi, strettamente connessa al problema dei salari.

Il Fascismo non ha pregiudiziali insuperabili ed ha sempre svolto e svolge la sua opera costruttiva, adattando i principi alle necessità delle situazioni. La conquista delle otto ore di lavoro è merito suo, ed esso riafferma l'umana santità della conquista stessa anche se oggi, per superiori ragioni di Patria, chiama i lavoratori ad una nona ora di lavoro, rimunerata, che risponde alle esigenze dell'aumento di produzione nonchè a più vaste ragioni sociali che ripercuotono sui consumi e, quindi, sul problema fondamentale della moneta e su quello dei prezzi.

A proposito della bilancia commerciale, il conte Volpi rileva il miglioramento dei dati relativi al mese di giugno 1926 comparati con quelli dello stesso mese del 1925.

La resistenza della lira

Il Ministro delle Finanze fa in seguito un raffronto fra la resistenza della lira e quella del franco francese e belga, osservando che il rilievo nulla toglie alla stima ed alla ammirazione dell'Italia per i due popoli francese e belga, accumulatori di risparmi e costruttori industriali formidabili. Egli elenca quindi le varie condizioni per il risanamento finanziario contenute nel notevole rapporto degli esperti francesi notando come esse siano state già superate dall'Italia.

Le condizioni del risanamento finanziario

La finanza italiana ha mantenuto infatti l'unità del bilancio dello Stato anche nei momenti più difficili del dopoguerra. Tutte le questioni fuori bilancio create per necessità dalla guerra, sono state rapidamente eliminate in Italia con uno sforzo che forse non è stato ancora convenientemente apprezzato sia all'interno che all'estero.

La sistemazione dei debiti di guerra ha consentito di perfezionale l'unità di bilancio trasferendo alla Cassa di ammortamento, costituita presso la Cassa Depositi e Prestiti, le entrate derivanti dalle riparazioni di guerra e gli oneri inerenti agli accordi coi creditori alleati. Lo Stato italiano ha provveduto al risanamento del bilancio raggiungendo l'avanzo suesposto. La favorevole situazione del bilancio italiano spiega la larghezza dei mezzi della Tesoreria, la quale, ormai, già da alcuni anni non solo non ricorre più direttamente per anticipazioni all'Istituto di emissione, ma nemeno indirettamente attraverso il risconto dei Buoni del Tesoro.

La circolazione fiduciaria italiana è pertanto al sicuro di ogni eventuale pressione.

La sistemazione del debito estero

Il Ministro Volpi passa a parlare della sistemazione del debito estero ricordando le vantaggiose condizioni ottenute dall'Italia sia nel regolamento con gli Stati Uniti che in quello con la Gran Brettagna. I dati divulgati alcuni giorni or sono negli Stati Uniti dimostrano come l'Italia abbia potuto consolidare il suo debito con una riduzione rilevante in confronto di tutti gli altri Stati debitori, che l'hanno preceduta o seguito negli accordi.

Egli fa quindi un rapdo raffronto fra la sistemazione del debito italiano e quella del debito francese verso la Gran Brettagna. Il debito italiano è quasi uguale a quello francese, cioè soltanto inferiore del 6 per cento. L'Italia pagherà in valore attuale al 5 per cento milioni 86,8 di sterline. Il suo debito cioè, in base al valore attuale, è stato ridotto di circa lire 85 per cento. La Francia viene a pagare in valore attuale al 5 per cento circa 222 milioni di lire sterline. Il suo debito, in base al valore attuale, è stato ridotto di circa il 66 per cento. In altri termini, l'Italia paga poco più del 14 per cento del suo debito, la Francia il 34 per cento; la sistemazione per la Francia è due volte e mezzo più onerosa di quella italiana.

La Banca unica di emissione

Parlando della Banca di emissione unica, che è ormai un fatto compiuto dal 1° luglio, il conte Volpi dice che essa sar sempre attrezzata per controllare tutte le forme di credito in maniera agile e snella seguendo, aiutando, sorvegliando i bisogni di credito del Paese, ma non sostituendosi al fenomeno di assestamento che deve procedere naturalmente per gradi, senza artificiali interventi.

Il Ministro delle Finanze dichiara che la Banca di emissione provvede largamente ai bisogni del Paese e li favorisce. Il concentramento dei Banchi di emissione risponderà anche alle finalità del cambio, sorvegliandone lo svolgimento e l'attuazione dei rapporti della esportazione e della importazione, e tale opera sarà coadiuvata dall'azione che i due nuovi importanti Istituti per la Esportazione e la Statistica eserciteranno.

La parola del Duce

Il conte Volpi così conclude:

Da quanto vi ho esposto voi potete riaffermare la convinzione che il Governo fascista, interprete, esecutore, coordinatore della volontà nazionale, vigila ed opera insonne perchè tutte le battaglie dell'Italia siano combattute con mezzi adeguati alla Vittoria. La volontà e la certezza di vigilare rappresentano larga parte della Vittoria stessa. Il Capo del Governo ha chiamato recentemente a raccolta gli elementi vitali della Nazione perchè il problema economico sia virilmente affrontato e superato. Egli ha detto che il Governo, industriali, lavoratori, agricoltori commercianti, banchieri, tutto insomma il popolo italiano mostrerà al mondo, la potenza, la volontà, la capacità di lavoro della nuova Italia. Io so che i produttori ai quali il Governo nazionale ha affidato con il riconoscimento della loro forza, tutte le gravissime e durissime responsabilità che tale riconoscimento importa, gareggieranno in questa gara febbrile che ha per meta, dopo la gloria della guerra, la gloria della pace.

Anche dalla vostra terra rigogliosa di messi, attiva di traffici che fecondata dal vostro ingegno e dal vostro lavoro, verranno a noi gli ottimi soldati e i capitani che il destino sa dare all'Italia nel suo storico cammino, anche per questa battaglia. Con questa certezza e con la parola del Duce io vi ripeto, amici bolognesi, il mio saluto di Ministro, di produttore, di fascista. (Vivissimi applausi).

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

Il Duca d'Aosta, Maresciallo d'Italia, ricevuto dal Duce - Per le Manovre Militari - Problemi economici e Sindacali - Il raccolto del frumento

ROMA, 17, notte (per telefono):

Stamane a Palazzo Chigi il Capo del Governo ha ricevuto S. A. R. il Duca d'Aosta nominato Maresciallo d'Italia. L'augusto Condottiero della Terza Armata, che indossava l'uniforme di Maresciallo, si è intrattenuto con l'onorevole Mussolini a cordiale colloquio.

Nel pomeriggio il Duce ha conferito col Capo dello Stato Maggiore generale Badoglio e col Sottosegretario alla guerra generale Cavallero in merito alle prossime manovre militari nell'Umbria.

L'on. Turati ha pure conferito con il Primo Ministro. Il Segretario generale del Partito partirà domani sera per Genova dove ha convocato i parlamentari.

Si apprende che il Consiglio dei Ministri del 2 agosto si occuperà oltre che di politica estera ed interna, anche di politica economico-finanziaria. Sarà approvato il regolamento per la legge sui Consigli provinciali dell'Economia e si provvederà per l'esecuzione dei provvedimenti presi nella scorsa sessione per la battaglia economica, emanandone altri che integreranno le misure già deliberate.

Il Consiglio sarà anche messo al corrente del lavoro di organizzazione del Ministero delle Corporazioni. In proposito il Capo del Governo ha avuto stamane un colloquio con l'on. Suardo.

Sull'opera che i Sindacati possono apportare nella lotta economica, viene dato speciale rilievo all'ordine del giorno della Federazione sindacale di Alessandria in cui, considerata l'azione deleteria sul mercato dei generi da parte degli intermediari, si propone che le organizzazioni sindacali fasciste, che raccolgono da un lato i produttori agrari e dall'altro una notevole massa di consumatori, svolgano la più pronta ed energica azione per avvicinare i consumatori e i produttori agricoli formulando un programma concreto alla cui attuazione Partito ed Autorità daranno la loro più efficace collaborazione.

Questa iniziativa è approvata dall'ufficiosa «Tribuna» la quale però osserva che una simile collaborazione dev'essere estesa anche agli altri campi della produzione.

Si conoscono intanto le prime sicure previsioni intorno al raccolto del grano che, secondo il comm. Ferraguti, sarà superiore e forse notevolmente ai cinquanta milioni di quintali.

Il risultato odierno è soddisfacente e fa ritenere che la battaglia del grano sarà vinta tra alcuni anni e si otterrà una produzione media di settantacinque milioni di quintali assicurando l'indipendenza granaria del Paese.

Importante per gli utenti di linee telefon.

ROMA, 17.

Il Ministero delle Comunicazioni, Azienda di Stato per i Servizi Telefonici comunica che gli utenti di linee telefoniche ad uso privato debbono versare il canone per il 1. luglio 1926-30 giugno 1927 non oltre il 21 del corrente mese di luglio. Il versamento potrà essere fatto in qualunque Ufficio Postale del Regno a mezzo del conto corrente 1.434. In base alle vigenti disposizioni legislative il canone deve essere determinato come segue: L. 200 per ogni linea di lunghezza non superiore ai tre chilometri con due sole stazioni per ogni chilometro o per ogni stazione in più L. 30. Se la linea è ad uso di due utenti il canone è raddoppiato. Al canone così determinato si devono aggiungere L. 5 per spese di porto e di diritti di segreteria. Non effettuando il pagamento nel termine sopra indicato il concessionario incorre nelle sanzioni stabilite dalla legge.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito on. Turati, presa visione di attacchi di alcuni giornali nei riguardi dell'on. de Marsico, esaminata la sua opera professionale, riconosce che essa fu sempre destinata alla volontà di servire la causa del Fascismo e del Partito.

Il Segretario generale del Partito, venuto a conoscenza dei mirabili esempi e di costume fascista offerti dalla popolazione e Comuni laziali di S. Giovanni Campano, di Colli S. Giovanni Campano e di Villa S. Stefano che con entusiasmo hanno provveduto con sottoscrizioni locali a trovare le somme necessarie per alcune opere pubbliche, richiama l'attenzione di tutti i Comuni fascisti sull'episodio significativo, degno di particolare encomio.

Nel Fascismo beneventano

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La Federazione provinciale fascista di Benevento ha inviato al Segretario generale del Partito il seguente telegramma:

« On. Turati, Segretario generale Partito Nazionale Fascista, Roma. — Federazione Benevento, di fronte rinnovati tentativi inserzione vecchi uomini politici che abbandonarono regime nel periodo della maggiore contesa quartarellista, riafferma assoluta inderogabile necessità delimre loro posizione nei riguardi del Partito. Saluti. — Firmato: IELARDI ».

Il Segretario generale del P. N. F. ha così risposto:

« Dott. Ielardi, Federazione Fascista Benevento. — Rassicuroti che nessuno di coloro che abbandonarono o tradirono il regime avranno la clemenza del Partito. Conto darti presto dimostrazione di fiducia opera vostra. Saluti. — TURATI ».

La politica italiana in Oriente

ROMA, 16.

Come è stati precedentemente annunciato, intorno alla questione abissina o alle concessioni previste dal trattato del 1906 è intervenuta una completa «detente» nelle polemiche di stampa, specialmente dopo le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni da Lord Chamberlain e la lettera inviata dal reggente Ras Tafari al nostro ministro ad Addis Abeba, lettera che fu trasmessa al Primo Ministro on. Mussolini. Si apprende anche che il reggente di Etiopia ha manifestato il desiderio che la sua lettera fosse pubblicata dal Governo italiano per dimostrare sempre più le ottime relazioni esistenti fra l'Italia e l'Abissinia.

Tutto ciò va registrato con tanto maggior soddisfazione in quanto si può assicurare che la politica italiana non è rivolta affatto a eventuali affermazioni di carattere territoriale o politico in Abissinia, ma è intesa piuttosto ad affermare la sua posizione nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, e a dar maggior incremento al porto di Massaua ed alla costa dell'Eritrea.

Non è tuttavia improbabile che un alto personaggio italiano si rechi in Abissinia quanto prima per affermare la cordialità di rapporti fra l'Italia e quella Nazione, e anche per restituire la visita fatta l'anno scorso al Governo italiano dal reggente Ras Tafari. Anche ad Angora è intervenuto un periodo di completa calma relativamente alle intenzioni dell'Italia contro la Turchia. Tuttavia a Costantinopoli non sono ancora cessate le manovre anti-italiane.

Preziosi doni della Regina per il VII.° Centenario francescano

ASSISI, 17.

S. M. la Regina Elena, ha inviato, qua le pia offerta per il VII Centenario francescano, 4 magnifiche tovaglie d'altare alle Basiliche francescane di Assisi e cioè all'altare della tomba del Poverello, all'altare della tomba di S. Chiara, a quello della Porziuncola e a quello della venerabile Maria di Savoia figlia di Carlo Emanuele I e terziaria francescana, il cui sepolcro trovasi nella Basilica di S. Francesco a breve distanza da quello del Santo. Incaricato della offerta è stato il Sindaco di Assisi il quale si è recato, accompagnato da una rappresentanza alle diverse famiglie religiose, che ufficialmente hanno assistito alla breve e commovente cerimonia svoltasi presso i diversi altari cui le tovaglie sono state destinate. Trattasi di merletti e di trine di inestimabile valore, tratte dall'antico tesoro di Casa Savoia, e che verranno usate nelle più importanti solennità religiose nell'anno francescano.

La squadra inglese a Trieste

TRIESTE, 17.

Stamane si è ancorata nel nostro porto la squadra inglese al comando del vice ammiraglio Hodge, composta da tre navi da battaglia, due monitori leggeri e tre navi trasporto per sommergibili. La squadra rimarrà qui ancorata alcuni giorni.

Il Governo Jugoslavo e la piena del Danubio

BELGRADO, 17.

Nel pomeriggio il Ministero degli Affari Esteri signor Nincic è partito per Novisad per constatare personalmente i danni causati dall'inondazione. Stasera i Ministri della Guerra, delle Comunicazioni e dell'Agricoltura sono partiti per Sobor ove attenderanno la fase tipica della piena del Danubio che deve verificarsi fra il 18 e il 20 luglio.

La crisi insanabile in Francia

Anche Caillaux in pericolo

PARIGI, 17.

Constatando che il progetto finanziario del Governo una volta approvato conferirebbe ai Ministri dei poteri dittatoriali, il «Journal» scrive:

Sono questi poteri tali che un Parlamento non conferisce che a uomini nei quali ripone ogni fiducia. E' dunque essenzialmente una questione di fiducia e delle più alte, che si pone oggi dinanzi alla Camera la quale potrà dire al Governo se essa consente a mettere le sorti del Paese nelle mani degli attuali Ministri.

Il «Matin» prevede che la battaglia ingaggiata dal signor Chaillaux per i progetti finanziari sarà breve. La Camera dovrà rispondere si o no.

Dal canto suo il «Petit Journal» dice che se Chaillaux non riuscirà ad avere il voto per lunedì a mezzogiorno, egli non conserverà oltre il portafoglio delle finanze.

L'«Echo de Paris» è convinto che una pronta azione si impone, tanto più che si tratta di una caduta che può travolgere il franco oltre la quota catastrofica raggiunta ieri oppure in un brutale stabilimento che la farà pagare cara fra qualche giorno a coloro i quali hanno speculato sulla moneta francese.

« Noi lo sappiamo — scrive il «Figaro» — Caillaux si salverà retrocedendo ma il peggio è che egli se andrà dopo aver retrocesso. Abbiamo perduto 4 settimane per niente ».

Il «Gaulois» scrive, che il signor Chaillaux è riconosciuto come il campione in certe partite finanziarie e che egli è l'uomo più capace di ogni altro di giuocare e di vincere. E' impossibile, continua il giornale, che gli si possano dare i pieni poteri per contrarre dei prestiti che minaccierebbero di far cadere il Paese sotto il giuoco delle Nazioni straniere.

A questi giudizi e a queste previsioni l'«Ouvre» oppone la sua sostenendo che il Governo troverà una maggioranza alla Camera per l'approvazione dei progetti finanziari, mentre l'«Ere Nouvelle» ieri sera diceva che nei corridoi della Camera regnava un certo pessimismo e faceva rilevare che fra quelli che si erano astenuti dal voto di fiducia (che dette 22 voti di maggioranza al Governo) ve ne erano taluni i quali questa volta avrebbero votato contro i poteri richiesti dal Governo.

Il Gabinetto francese dimissionario per il voto di negata fiducia

PARIGI, 17.

Al termine della discussione per il passaggio agli articoli del progetto finanziario del Governo, la Camera con 288 voti contro 243 ha negato la fiducia al Governo. Il Gabinetto è dimissionario.

La situazione in Marocco

Violenti combattimenti

RABAT, 17.

Un comunicato ufficiale dice:

Violenti combattimenti si sono svolti ieri nella regione di Pizi Nuidel, dove è avvenuto il collegamento delle colonne Freinberg, Calais, le quali hanno respinto i dissidenti dalla grande cresta del medio Tilanit che è ormai in nostro possesso. L'aviazione ha nei giorni scorsi spiegata una grande attività eseguendo 125 missioni di guerra e 75 bombardamenti.

La giornata di ieri è stata contrassegnata da accaniti combattimenti sostenuti dal gruppo Freiberg nella regione di Itizzi-Ruidel. Nel pomeriggio la colonna Callois ha conquistato Tizi-Nuzabel. Tutta la cresta montuosa è ormai nelle mani dei francesi. Le tribù del Beni-Yub, dei Beni-Alaha, del Gebel Alab del Tafert, hanno chiesto la sottomissione.

Come sarà trattato Abd-El-Krim

PARIGI, 17.

Abd El Krim ha accolto con filosofia ed indifferenza la notizia della sua deportazione, mentre i suoi famigliari non nascondono il loro disappunto. Ora si tratta di sapere il numero delle donne che il capo ribelle potrà portare con sè, il suo tenore di vita e l'appannaggio. In quanto alla sorveglianza essa sarà rigorosissima e la probabilità di un'evasione sarà minima, anche per la situazione geografica del luogo di relegazione. La Francia può vantarsi di essere stata sempre larga con i suoi prigionieri regali, ma questa volta, si assicura che, anche in omaggio al desiderio della Spagna, Abd El Krim sarà tenuto a stecchetto.

Notizie brevi

LA PRINCIPESSA Giovanna, figlia del Re d'Italia, secondo quanto affermano i giornali di Sofia, sarebbe chiesta in isposa da Re Boris, Sovrano di Bulgaria, attualmente in Svizzera ove trascorre alcuni giorni di riposo.

IL DANUBIO ha rotto e travolto gli ultimi baluardi ad Apatin (Jugoslavia) ove si è manifestato un panico vivissimo. Un reggimento è accorso sui luoghi del disastro. La Baragna è inondata, le comunicazioni ferroviarie sono interrotte e i nubifragi si susseguono minacciosi.

QUATTORDICI MORTI e 126 feriti si deplorano in seguito alle ultime lotte religiose in Cina.

I SOVRANI SPAGNOLI sono giunti a Calais provenienti da Douvres, e sono ripartiti, in treno speciale, per la Spagna, accompagnati dal generale Primo de Rivera.

IL SULTANO DEL MAROCCO, accompagnato da Steeg e dal generale Mougin, è partito ieri mattina alle ore 7 da Parigi per Nancy.

I SOVIET preparerebbero una rivoluzione nel nord della Cina.

Stampa e Fascismo

Il «Popolo d' Italia» ha dedicato a coloro che all'estero e all'interno vorrebbero far credere che le limitazioni alla libertà di stampa adottate dal Governo fascista siano applicabili a qualunque manifestazione di pensiero politico alcune righe, come sempre precise e caustiche. Le riportiamo e le sottolineiamo:

« Il regime fascista ha preso dei provvedimenti di carattere specifico sulla stampa perchè nel periodo di elaborazione della sua legislazione e negli anni necessari al suo rafforzamento nello Stato non poteva e non doveva abbandonarsi in preda alla « grande stampa » tutta in mano ai suoi più accaniti avversari. La libertà di discussione ci avrebbe portati lontano nelle esercitazioni polemiche più o meno brillanti ma non avrebbe raggiunto un passo verso le realizzazioni concrete.

« Dunque si tratta di limitazioni alla libertà di stampa riguardanti esclusivamente alcuni aspetti della politica interna. E non si può parlare di censura preventiva ma, in caso di trasgressione, soltanto di sequestro a pubblicazione avvenuta.

« Nella valutazione della politica estera, della politica finanziaria, e di tutte le altre manifestazioni della vita nazionale e internazionale la stampa italiana non ha limitazione di giudizio, salvo i casi contemplati dalla legge sui reati contro il prestigio e la sicurezza dello Stato. E' quindi assurdo affermare che il Governo italiano inspira o condivide in ogni caso le opinioni su fatti di politica estera che i vari giornali della penisola esprimono. In Isvizzera è stato affermato, ad esempio, che il Governo italiano caldeggiava tutto ciò che, a proposito dei rapporti italo-elvetici, andavano pubblicando alcuni giornali della penisola. L'affermazione è arbitraria, come è arbitraria l'analoga affermazione dei giornali francesi ecc. ecc.

Le restrizioni alla libertà di stampa sono limitate a un gruppo di questioni interessanti i capisaldi programmatici della rivoluzione fascista tuttora in svolgimento, ma non possono logicamente riguardare altre questioni sulle quali è utile la discussione e sopratutto l'informazione-commentata ».

Il 50 per cento di riduzione ferroviaria per l'Esposizione di Fiume e le Grotte di Postumia

A seguito della notizia già data della prossima inaugurazione della II Esposizione Internazionale di Fiume che, come si sa, concentrerà quest'anno tutti i prodotti che nel campo della industria ed in quello dell'agricoltura sono più adatti per essere esportati, siamo ora in grado di riferire che il Ministero delle Comunicazioni, in considerazione della funzione importantissima che detta Esposizione esplica nei traffici mondiali e specialmente coll'immediato retroterra, ha concesso per tutto il mese di agosto p. v. il 50 per cento di riduzione da tutte le stazioni del Regno, con validità, per i biglietti di andata e ritorno, di 10 giorni non compreso quello del rilascio e con diritto a due fermate intermedie sia nell'andata che nel ritorno per qualsiasi percorso.

Tale concessione, che si abbina a quella pure importante accordata alle Grotte di Postumia per il periodo 1° maggio-30 settembre, torna molto utile al viaggiatore desideroso di visitare tutti i luoghi più importanti della regione e permette di recarsi anche a Postumia, la città dalle grotte meravigliose, che si trova nelle immediate vicinanze della linea Trieste-Fiume e può essere raggiunta con la massima facilità ed economia.

Con la detta riduzione del 50 per cento ed approfittando delle 4 fermate intermedie che il viaggiatore ha diritto di effettuare (non prolungandole, in ogni caso oltre la mezzanotte del giorno successivo a quello dell'arrivo) potranno essere visitati i campi di battaglia, il cimitero monumentale di Redipuglia, Trieste, Postumia, Fiume ed un'altra località da scegliersi liberamente lungo il percorso.

Tutte queste località sono situate lungo la linea Venezia-Fiume e vengono toccate direttamente dai treni. Postumia soltanto dovrà essere raggiunta fermandosi a S. Pietro del Carso (17 Km. da Postumia sulla linea Trieste-Fiume) e proseguendo poi, dopo aver acquistato il biglietto di andata e ritorno a riduzione, coi treni che, in immediata coincidenza con i treni da e per Fiume portano in 10 minuti a Postumia.

Per la visita alle Grotte di Postumia, compreso il percorso di andata e ritorno in treno, sono sufficienti 4 ore, e la località più prossima potrà essere raggiunta nella medesima giornata, dando facoltà al viaggiatore di conseguire un notevole risparmio di tempo sugli undici giorni di validità del biglietto ed una giornata di più di svago sulle meravigliose riviere che, specialmente ad Abbazia, vicino Fiume, abbondano e sono frequentate considerevolmente.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

COSTITUZIONE del Sindacato Fornaciai e Braccianti

(17). — Nell'Ufficio dei Sindacati fascisti si è costituito il Sindacato Fornaciai e Braccianti con più di 80 aderenti. Fra tutti gli intervenuti è regnato un alto spirito di cordialità e seduta stante dietro regolare votazione si è venuti all'elezione delle cariche.

Segretario: Cinti Leonardo — Membri: Letta Giuseppe, De Filippi Umberto, Moratti Domenico, De Pascoli Evaristo, Candotti Luigi, Dean Sante.

Nella stessa giornata si sono iscritti al Sindacato Coloni altre 29 persone provenienti dalle Amministrazioni Margreth e cav. Marchioro.

Una lode speciale agli organizzatori del sindacalismo sangiorgino.

MERITATA RICOMPENSA

Il Ministero della Guerra in data 14 novembre 1925, ha assegnato la Croce al merito di guerra al nostro concittadino Tesan Zulio valoroso ex combattente e mutilato di guerra.

Congratulazioni sentitissime.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nel vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da S. DANIELE

Consiglio comunale

(17). — Ieri sera ha avuto luogo la riunione del nostro «Pater Consilii» per la discussione di un importantissimo ordine del giorno.

Vi diamo in succinto il resoconto degli oggetti più importanti che vennero trattati. A coprire il posto reso vacante dalla dipartita del compianto assessore signor Ulisse Varisco venne chiamato l'assessore supplente signor dott. cav. Antonio Legranzi. Ad assessore supplente venne eletto il cav. Domenico Menchini. A Presidente del Consiglio di Amministrazione del locale benemerito Ospitale civile, in sostituzione del dimissionario rag. Carminati, venne ad unanimità nominato l'avv. Leone d'Orlando. A coprire il posto di consigliere effettivo nel Consiglio d'Amministrazione dello Ospedale stesso, carica resa vacante dalla dipartita del compianto Ulisse Varisco, venne nominato il signor Galliano Bortolotti. Venne quindi ratificata la deliberazione presa dalla Giunta comunale circa la costruzione delle Latrine pubbliche. Qui bisogna scendere in dettagli perchè la delibera della Giunta municipale trovò opposizione, per fortuna innocua, nella persona di mons. Ercini arciprete della forania. Mons. Arciprete, non appena a conoscenza della delibera della Giunta, inviò al Sindaco formale diffida a sospendere i lavori di costruzione delle latrine adducendo, per sostenere la diffida stessa, la motivazione che il torreno entro il quale vengono costruite le latrine, è di proprietà della Chiesa, e come tale non usufruibile per nessun lavoro senza il preventivo consenso dell'Autorità Diocesana. Non occorre dirlo, la Giunta comunale non solo non s'impressionò per la diffida di mons. Arciprete, perchè forte dei diritti di sovranità comunale sul fondo sul quale intende lavorare; ma rispose per le rime alla lettera stessa di diffida, diffidando il predetto monsignore a disinteressarsi di questioni che non lo riguardano; ordinò senz'altro la urgente prosecuzione dei lavori stessi invitando la ditta appaltatrice del lavoro a fare in modo che il lavoro stesso venga compiuto con tutta celerità.

Il Consiglio Comunale, reso edotto dei termini della questione, non solo approvò a voti unanimi l'operato della Giunta nella vertenza, ma votò anche un vibratissimo ordine del giorno di protesta contro l'ingerenza di monsignore Arciprete che non sta mai dal provocare questioni che sono in assoluto contrasto col Ministero sacerdotale.

Venne quindi approvato il progetto di adattamento dei locali a piano terra del Palazzo municipale a sede dell'Ufficio Poste e telegrafi.

Oltre alle deliberazioni di cui sopra, ne vennero prese parecchie altre di carattere interno che impegnarono il Consiglio fino a tarda ora. Riservandoci di ritornare sull'argomento circa la questione sollevata da monsignore Paschini, dichiariamo fin d'ora che la cittadinanza è concorde nell'approvare l'operato della Giunta Comunale e che è decisa a tutto purchè i lavori iniziati procedano senza interruzioni.

Da PALUZZA

Fra ex-combattenti

Riceviamo la seguente che pubblichiamo senza entrare nel merito non avendo gli elementi per un preciso giudizio sulla polemica, augurando che ogni dissapore, nel nome augusto dell'Italia rinnovata dal Fascismo, sia dissipato:

Sul «Giornale del Friuli» del 14 luglio è comparso un invito a firma del Presidente della Sezione Combattenti di Paluzza.

Il gruppo degli ex combattenti autori dell'articolo del giorno 7 corrente non intendono inscenare miserevoli polemiche, ma si limitano a replicare brevemente.

Quanto è stato scritto risponde ad una amara verità sentita da tutta la massa degli ex combattenti e da tutti i ceti della cittadinanza, ed il signor Presidente della Sezione Combattenti non ha trovato nulla da smentire.

Solo il fatto trascurabile dei non (in quel caso) desiderati ospiti, che provocò il risentimento dei suoi commensali, ha scosso il signor Presidente sospingendolo a fieri propositi.

Nel nostro precedente articolo avevamo detto che l'opera del consiglio, e per esso del Presidente, era stata fin qui nulla. Oggi però ci troviamo costretti a rettificare.

Il Presidente della Sezione Combattenti si è interessato in affari pubblici del Comune, facendosi in tale veste promotore di progetti fantastici.

Domandiamo se questo sia consentito dagli statuti dell'Associazione o se esiste qualche delibera dell'assemblea al riguardo, oppure se tutto questo non coincida alla valorizzazione degli interessi personali del signor Presidente.

La Sezione Combattenti non deve rimanere più oltre sotto la diretta influenza di personaggi assolutamente estranei al combattentismo, negatori incorreggibili di ogni buona iniziativa, e fino a ieri finanziatori del «Lavoratore Friulano».

Il dovere del Presidente, nel presente caso, è di convocare l'assemblea con un preciso ordine del giorno o in difetto rassegnare il mandato, anzichè prestarsi ad implorare scusa attraverso i giornali.

Un gruppo di ex Combattenti.

Da MARTIGNACCO

A PROPOSITO DI UNA NOMINA

(17). — Mi consta che presso la Società Elettrica del Ledra, è stato assunto un nuovo incaricato per la riscossione e che la nomina fu fatta dalla Presidenza della Società senza richiedere il parere del Consiglio. Non è per avversione al nuovo assunto, ma per amore di giustizia, che si domanda se la nomina è regolare e se non era il caso di scegliere a tale posto qualche ex Combattente bisognoso, ammalato per servizio di guerra e che avrebbe potuto adattarsi al non faticoso lavoro.

A. L.
socio della Società.

Da GRADISCA d'ISONZO

Festa di beneficenza

Pro Balilla e Piccole Italiane

(17). — La festa dell'11 corrente, a suo tempo proposta dal Fascio locale, ha avuto il seguente risultato per merito esclusivo del Comitato festeggiamenti, scelti fra i più pratici ed attivi cittadini gradiscani.

Cav. Marizza Francesco — cav. de Finetti Ettore — Gobbo Giacomo — Toros Guido — Slanisca Carlo — Bordin rag. Emilio — Pellican Aldo.

Oggi sono state versate nelle mani del Segretario politico cap. Brunetto Giovanni alla presenza di tutto il Direttorio, le seguenti somme:

Comitato festeggiamenti L. 1934,20 — cav. Pitteri Egidio, 300 — F.lli Ermacora ed Isidoro Bressan, 100 — Società Officine Elettriche dell'Isonzo, 50 — Dal Ben Antonio, Trattoria Trieste, 50 — Fruk Tito, Bar e Pasticceria, 50 — Venuti Rino, Albergo Leon d'oro, 80 — Vanon Raimondo, Gelateria e Caffè, 50 — Toros Guido, Soc. Aut., 70 — Cappellato Antonio, Caffè Centrale, 50 — R. Questura, 10 — Reali Carabinieri, 20 — Totale L. 2784,20.

I reggimenti del Presidio, contribuirono con le concessioni delle musiche che hanno dato tutta la gaia vita alla festa. L'ottima orchestra Gradiscana ha suonato al ballo pubblico, senza ricompenso alcuno, dimostrando vero spirito Nazionale Fascista.

Il Direttorio, soddisfatto, ringrazia tutti i cittadini, Enti e Corpi che hanno voluto spontaneamente contribuire per la buona riuscita della patriottica e significativa festa fascista.

La grande Mostra equina

(17). — L'altro giorno nel pomeriggio nella sala municipale si radunò il Comitato per la rassegna equina.

La seduta era presieduta dal conte Colloredo, che comunicò ai numerosi intervenuti di aver appreso dai giornali che il Governo nazionale aveva contribuito con L. 50.000 alla mostra equina del Trentino.

Il Comitato vuole sperare che a mezzo del Prefetto gr. uff. Spadavecchia anche alla rassegna equina di Gradisca, il Governo vorrà dare il suo valido appoggio contribuendo con un importo non certo inferiore a quello assegnato alla rassegna tridentina. Fervono intanto alacremente i preparativi perchè la rassegna abbia a riuscire imponente e che tutti i migliori equini della regione affluiscano in quel giorno nella nostra città.

Con tutta probabilità tale rassegna avrà luogo nella seconda domenica di settembre.

INVASIONI DI FARFALLE

In seguito alle insistenti pioggie cadute in questi ultimi giorni sull'altipiano di Ternova e sui monti vicini, ieri il pubblico gradiscano potè osservare il rarissimo fenomeno d'un'emigrazione di farfalle Vanesse del cardo o Belledame.

In quarant'anni in Europa furono segnalati dai naturalisti appena quattro di questi fenomeni. Quest'anno sarebbe il quinto. Le continue pioggie avranno impedito in quelle località lo sviluppo di alcune piante preferite dai bruchi della Belledame (cardi-ortiche) così esse sono scese sulla pianura, preferendo la prima sosta nelle località isontine. Hanno invaso i nostri giardini per nutrirsi e poi sono proseguite nel loro viaggio. Oggi il fenomeno si è ripetuto.

AL NUOVO CINE

Lunedì e martedì p. v. al Nuovo Cine verrà proiettata la grandiosa film «Il mondo perduto».

Da VILLESSE

Festa pro dote della Scuola

(17). — Sabato scorso, malgrado le cattive condizioni atmosferiche si svolse nell'ampio cortile della scuola elementare, la festa «pro dote» che ad onor del vero dobbiamo dire riuscita magnificamente. Difatti tra l'incanto di due acacie piangenti, vi era eretto un bellissimo palcoscenico, in istile egiziano, sul quale i piccoli attori diedero prova sicura del loro impegno.

All'aprirsi dello scenario, fu uno scroscio di aplausi, si cantò l'inno «Giovinezza», dopo del quale s'iniziò l'operetta «Scena marinaresca» eseguita con brio e naturalezza, e adeguatamente vi corrispose la messa in scena, poichè lo interno del palco dava l'impressione di un vero «brigantino».

Seguì poi lo «Spazzacamino», il suo protagonista suscitò negli spettatori grande comozione.

Si rapresentò inoltre «La scuola d'un villaggio», sostenuta dal maestro signor Renato Portelli. Qui i piccoli attori, più che nei precedenti lavori seppero dimostrare la loro capacità. Da ultimo seguirono la ridicolissima farsa «L'avvocato senza scarpe», e la «Pubbliche Istruzion», quest'ultima in dialetto friulano.

Anche in chiusa dello spettacolo si cantò «Giovinezza».

Partecipò al trattenimento numeroso pubblico compresi molti dei paesi vicini. Tra i posti d'onore notammo il Sindaco, i membri del Consiglio Comunale ed altre cospicue personalità.

Per la splendida riuscita della festa, un plauso vada al signor Pino Valentinsig, che si prestò con tutte le sue energie; al signor Calligaris che aiutò con tutti i mezzi possibili, alla signora Valeria Gasparini ch gentilmente mise a disposizione un piano, alle autorità tutte che vollero prestarsi e in ispecial modo a tutti gli insegnanti i quali con ardore infaticabile seppero sì bene guidare i fanciulli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

ATTIVITA' SINDACALE

(17). — Venerdì 16 corrente il Segretario dei Sindacati signor Castellani è stato a S. Vito e si è recato dal Direttore del Zuccherificio per conferire in merito all'applicazione dei concordati in corso.

Il Segretario ha chiesto la posizione dei quindicinali e degli operai a cottimo, riservandosi di ritornare su tale argomento per una regolarizzazione di questi lavoratori.

Si è poi interessato per l'assunzione degli operai per la campagna in corso.

Da PORDENONE

Gita degli alpini sul Sacro Grappa

(17). — Siamo informati che gli ex alpini di Pordenone e di Bassano il 25 luglio p. v. saliranno sul Grappa glorioso a ritemprare gli animi alla vista dei luoghi sacri ed a portare un doveroso saluto a Coloro che lassù sono rimasti, sentinelle eterne della Patria, in eterna vigilia.

AZIONE SINDACALE

(17). — Giovedì 15 corrente è stato a Pordenone il Segretario dei Sindacati signor Castellani ed ha preso contatto con i dirigenti del Partito per intensificare l'azione sindacale nel Pordenonese.

Verso sera il signor Castellani si è recato a Fiume Veneto ed ha tenuto una conferenza nella sede del Fascio, presentato dal Sindaco cav. Venier e il signor Morellò, Segretario politico.

Il signor Castellani, con la sua solita chiara ed appassionata parola ha parlato sugli scopi del Sindacalismo fascista nei rapporti della nuova legge, ottenendo ripetuti applausi.

Erano presenti qualche centinaio di operaie delle filande e molti operai fornaciai.

L'impressione prodotta dal discorso del signor Castellani è stata ottima e possiamo assicurare che in breve avremo una bella e forte organizzazione fra queste categorie di lavoratori.

CONCERTO BANDISTICO sul Piazzale della Stazione

Questa sera sul piazzale prospiciente alla stazione avr luogo l'annunciato concerto della banda della Società Filarmonica egregiamente diretta dal maestro Marcotti. Verrà svolto il seguente programma:

Mariotti: Marcia trionfale — Bellini: «I Puritani» — Verdi: «Rigoletto» — Wagner: «Lohengrin» — Marcia Militare.

GARA DI TIRO

Sappiamo che numerosi cacciatori e tiratori pordenonesi si recheranno domani domenica a Visinale per partecipare all'interessante gara di tiro al piattello.

Auguri di vittoria.

AL TEATRO LICINIO

Al nostro massimo domenica verrà proiettato il capolavoro «Un giorno a Madera» con Tina Xeo e il cav. Livio Pavanelli.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dall'8 al 15 luglio 1926.

Nascite: Nati vivi maschi n. 5 — femmne 8 — Totale nascite n. 13.

Pubblicazioni di matrimonio: Rossi Alessandro con De Santi Amelia — Perer Emilio con Piccinin Regina — Ervas Angelo con Brusadin Maria — Marchese Rosario con Pascotto Dosolina — Tami Francesco con Edulni Virginia — Rosset Alberto con Rossi Rachele.

Matrimoni: Sartori Pietro con Marcuzzo Maria — Sonego Olivo con Populin Antonia — Mecci Ernesto con Angeli Antonia — Zambon Gentile con Cassani Gemma.

Morti: Pascutto Vanda di Elia di mesi 5 — Cigalotto Pietro di Luigi di anni 17 — Venerus Alessandro fu Giovanni di anni 70 — Preti Angelo di Enrico di anni 38 — Ceschin Anna fu Giovanni ved. Gaspardo di anni 82 — Vettor Gio. Batta fu Sante di anni 58 — Sacilot Giuseppe di Vincenzo di anni 64 — Del Ben Umberto fu Giacomo di anni 35 — Manias Maria di Giovanni di anni 5 — Badin Angela di Domenico di anni 34 — Moro Anna fu Giuseppe ved. Vanier di anni 79 — Michelin Luigi fu Angelo di anni 78.

Da MARIANO

Solenne chiusura della Scuola elementare

(17). — Sabato scorso seguì la chiusura della Scuola Elementare. Alle 9 del mattino la scolaresca accompagnata dai signori Insegnanti, si portò nella Chiesa Parrocchiale ove venne celebrata una S. Messa con Te Deum.

Gli scolari delle ultime classi istruiti amorosamente dal capo-scuola signor Tomat Ruggero, cantarono una Messa dell'Haydn.

Terminata la cerimonia ecclesiastica la scolaresca in corteo al canto d'Inni Fascisti e patriottici, sfilò d'avanti il Gagliardetto e le Autorità locali convenute alla festa per onorare degnamente la chiusura della Scuola.

Quindi gli scolari, s'adunarono nel vasto cortile della Scuola all'uopo addobbato e qui il capo scuola signor Tomat e l'egregio signor Sindaco parlarono agli scolari incitandoli all'amore dello studio e della Patria ed al rispetto verso le Autorità e le leggi costituite.

Vennero cantati inni e canzoni patriottiche e recitate poesie occasionali. Dopo di che venne premiata l'orfana di guerra Aurora Zoff della VI classe perchè durante gli otto anni di studio seppe mantenersi sempre al primo posto di merito.

Finita la cerimonia i signori insegnanti offrirono alle Autorità un vermouth d'onore.

Da REMANZACCO

SAGRA ANNUALE

(17). — Domani, domenica 18 luglio avremo luogo grandi festeggiamenti per la tradizionale sagra del paese e per il 41° anniversario della fondazione del Forno rurale. Si spera che a Remanzacco vi sarà intervento di gran numero di forestieri che troveranno il modo di trascorrere il tempo in allegro divertimento.

Nel pomeriggio avrà luogo una gara di foot-ball sul campo sportivo della Società «Aurora».

Nella serata gran ballo su ampia piattaforma con l'orchestra del Sindacato Fascista Udinese, diretta dall'esimio maestro Rambaldo Marcotti. La via principale del paese e la piazza sarà fantasticamente illuminate alla veneziana.

Alle ore 21 grande spettacolo pirotecnico preparato dal signor Del Zotto di Udine.

In occasione della sagra le trattorie del paese saranno fornite dei tradizionali gamberi, di scelti cibi e ottimi vini.

Per comodità dei forestieri, la Società Veneta ha gentilmente disposto un treno speciale in partenza da Remanzacco per Udine alle 23.30 e per Cividale alle 24. L'illuminazione, il ballo ed altri festeggiamenti seguiteranno anche lunedì 19 luglio.

Da oggi ha incominciato a funzionare il servizio di polizia stradale, e già oggi stesso sono state elevate una decina di contravvenzioni ad autoveicoli per eccessiva velocità.

Si avverte quanti vorranno evitare le contravvenzioni che la velocità massima degli autoveicoli nell'abitato di Remanzacco non dovrà superare i 15 chilometri all'ora.

Da CIVIDALE

IL MERCATO

(17). — Il mercato d'oggi fu poco animato.

I prezzi praticati sul mercato del grano furono stazionari e cioè: Frumento a L. 220 — Granoturco a L. 145 — Orzo L. 150 — Avena L. 140 — Fagiuoli L. 250 — Patate L. 60. Le uova vennero pagate a L. 55 al centinaio; il burro da L. 14 a 16. Frutta e verdura prezzi ostenuti.

IL TEMPO E LA LUCE

Alle 20 di ieri sera un forte acquazzone, durato parecchio, con lampi e tuoni, e di conseguenza con ripetute scariche elettriche, provocò lo spegnimento della luce pubblica e parte di quella privata.

SOCIETA' STENOGRAFICA

Si sta organizzando la Sezione di Cividale della Società Stenografica Friulana. Lunedì prossimo — 19 corrente — alle ore 20.30, in casa Dorli, Brgo San Domenico, avrà luogo la prima adunanza per la nomina delle cariche.

CINEMATOGRAFO

Domani 18 corrente al Cinema Teatro Corte, verrà rappresentato il film di grande valore artistico «In quarta velocità».

TOMBOLA E BALLO

Se Giove Pluvio lo permetterà, domani, domenica, alle ore 19 verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza, stata sospesa domenica decorsa per il maltempo.

Subito dopo avrà inizio il ballo popolare con la distinta orchestra del Sindacato fascista.

BENEFICENZA

La signora Blasuttig Carolina nella ricorrenza dell'anniversario della morte del dilettissimo di lei figlio Giuseppe, ha offerto L. 10 pro erigenda Casa di Ricovero.

Da CORMONS

PRO FORZE GIOVANILI FASCISTE

(17). — Primo elenco della sottoscrizione aperta fra simpatizzanti, pro vestizione ed assistenza delle forze giovanili fasciste di Cormòns:

Zarnetig Giorgio L. 10 — Goss Carlo, 10 — Donda Federico, 5 — Stua ved. Veronica, 15 — Moretti Pietro, 150 — Lucchi Virgilio, 100 — Camaur (sorelle), 10 — Buzzin (fratelli), 50 — Brandolin Antonio, oste, 20 — Zar Giovanni, 100 — Maghet mns. Carlo, 100 — Sottili Giuseppe, 25 — Marassovich Antonio, 15 — Tomadin Edoardo, 15 — Claucig dott. Ernesto, 500 — Panzera Nicolò, 20 — Gius prof. Celestino, 50 — Gasparini Antonio, 25 — De Lorenzi Antonio, 15 — Totale L. 1235. (La sottoscrizione continua).

CRONACA SPORTIVA

La Coppa Birra Itala - Pilsen per la maglia d'onore

S. VITO, 17.

Domenica 25 corrente indetta dal C. S. Savorgnanese e organizzata dall'Unione Sportiva Sanvitese, sarà fatta disputare a Savorgnano (S. Vito) una gara ciclistica per licenziati dall'U. V. I. di quarta categoria denominata Coppa «Birra Itala-Pilsen» che per speciale concessione del C. R. Veneto sarà valevole per la maglia d'onore Veneta di quarta categoria.

Fra i ricchi premi in pallio emergono quelli del senatore conte Rota e dello on. conte Tullio, oltre alla splendida Coppa per il 1.o arrivato donata dalla Sede di Padova della Fabbrica Birra Itala-Pilsen grazie all'interessamento del rappresentante locale signori Venuti e C.

Il percorso della gara sarà il seguente: Savorgnano — Spilimbergo — Pinzano — S. Daniele — Ponte della Delizia — Savorgnano — Bagnarola — Gleris — S. Vito — Savorgnano. Totale chilometri 90 circa.

Considerato la nota serietà organizzativa della Società Sanvitese, il valore dei premi in pallio, l'itinerario — non lungo ma comprendente notevoli asperità — svolgentesi su strade magnifiche e dall'ottimo fondo, ma sopratutto l'importanza della posta: la ambita maglia d'onore è facile pronosticare che la simpatica gara degli sportivi Savorgnanesi avrà un lusinghiero successo di partecipanti.

Non è da escludere che altri premi speciali e condizionati e di traguardo lungo il percorso vengano ad arricchire la dotazione individuale, i quali però verranno resi noti ai concorrenti prima del «via» che sarà dato alle ore 14 precise.

Il ritrovo quindi viene fissato alle ore 13 presso la trattoria «Al Cadorino» in Savorgnano, per la verifica della licenza, prima di partenza e ritiro del numero.

Le iscrizioni fissate in L. 3 vanno dirette oltre che presso la trattoria suddetta, alla U. G. Sanvitese in San Vito al Tagliamento e si chiuderanno alle ore 24 di sabato.

Comune di Tarnova della Selva

(Abitanti 1488)

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 luglio 1926 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 7200, al lordo delle ritenute di legge.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno presentare entro il termine suddetto la domanda corredata dei seguenti documenti debitamente bollati o legalizzati:

1) Certificato di nascita — 2) Certificato di cittadinanza italiana — 3) Certificato di sana e robusta costituzione — 4) Certificato Penale — 5) Certificato di buona condotta — 6) Patente di abilitazione — 7) Ricevuta del Tesoriero comprovante il versamento della tassa di ammissione di L. 50.10.

I documenti ai N. 3, 4, 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto entro quindici giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Municipale, li 20-6-26

Il Sindaco
Giuseppe Rijavec

Il Segretario: Albino Lebani

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Per l'Esposizione del 1928

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana ci comunica:

Friulani!

La Federazione Fascista Friulana raccoglie e fa sua l' idea di una Esposiziono Regionale che, nel decennale della liberazione, dimostri all' Italia e al mondo il prodigio della nostra resurrezione.

Per lunghi anni, nell'ansia e nel tumulto delle battaglie prima, nella spaventosa calamità dell' invasione nemica poi, ogni normale attività fu sospesa, ogni energia assorbita nel grande cimento.

Solchi profondi segnarono, nella materia e nello spirito, questa nostra terra adorata che dalle vette nevose digrada dolcemente fino al mare Veneto. Dai casolari raccolti nelle verdi conche montane alle ridenti borgate della pianura, nel campo e nell'officina, ovunque fremeva ricca d'avvenire e di speranza la vita, lo stesso spettacolo di desolazione e di morte.

Ma le nostre antiche virtù di costruttori seppero vincere ancora una volta, e rapidamente, sotto gli auspici del Fascismo e del suo Duce magnifico, il miracolo fu compiuto. Tornarono alla terra con rinnovata lena le braccia aduste del combattente vittorioso, e le nostre pianure rifiorirono di messi; nelle sonanti officine fumose la lama della spada tornò vomere d'aratro per la nuova battaglia; si piegò ancora allo studio severo la nostra gioventù che pur visse e vive la passione del Littorio.

In un decennio le ferite che parvero mortali furono risanate e con superba fierezza vogliamo mostrare al mondo quel che in così breve periodo sapemmo rifare migliorato, perchè si conosca ciò che nell' avvenire si può attendere da noi.

Friulani!

Date a questa iniziativa tutto il fervido appoggio della vostra anima generosa, aperta al soffio di vita nuova che riconduce l' Italia alla testa delle genti civili, stringetevi attorno a noi in un fascio solo di volontà e di energie e sia questa la prova della feconda unità della Piccola Patria che la saggezza del Governo Nazionale Fascista volle ricostituire a baluardo d' Italia e per le sue maggiori fortune.

Il Commissario Straordinario
Gen. Q. RONCHI.

I precedenti

Come i lettori ricordano, di una Esposizione da tenersi in Udine nel decimo anniversario della Vittoria e della liberazione, si parlò per la prima volta un anno fa allorchè ne prese l' iniziativa il nostro giornale. L'appello alla volontà e all'energia dei friulani trovò un' eco vasta e profonda di consensi: e se taluno che aveva il « dovere » di aderire tra i primi tentò giustificare il suo silenzio col definire l' iniziativa come una « manovra elettorale », le maggiori e autentiche rappresentanze friulane plaudirono con schietto entusiasmo.

Ricordiamo come aderenti la Commissione Reale della Provincia, il Commissario Prefettizio di Udine d'allora onorevole Spezzotti, gli onorevoli Leicht e Tullio, il senatore Morpurgo anche per la Camera di Commercio, il co. dottor G. L. Mainardi per la Commissione Zootecnica, il Segretario politico del Fascio di Udine dott. Preindl, l'Associazione Agraria Friulana, il Collegio degli Ingegneri, la Cassa di Risparmio, la Federazione Agricola del Friuli, l'Associazione Industriali e Commercianti, l' Unione Esercenti, la Società Filologica Friulana, i Consorzi di Bonifica del Friuli, l'Associazione Studentesca Friulana e molti Comuni della provincia.

Lanciata l' idea, si entrò presto nella fase esecutiva e mentre gli Enti più importanti provvedevano a stanziare i loro primi contributi finanziari, si teneva in Municipio una prima riunione degli aderenti, per invito dell'on. Pisenti, nella quale, dopo una lunga discussione dell' importante problema, veniva votato un ordine del giorno di calorosa adesione all' iniziativa del « Giornale del Friuli » e si passava alla nomina di una Commissione provvisoria per un primo studio tecnico-finanziario. E siccome in quella riunione era stata oggetto di qualche preoccupazione la ristrettezza del tempo per organizzare un'esposizione di tanta importanza, fu stabilito che la relazione venisse presentata entro un termine perentorio. Infatti, dopo uno studio veramente profondo e appassionato, i signori Calligaris, Cantarutti, Sello e Zilli redassero una relazione tecnico-finanziaria, presentata al Commissario Prefettizio onorevole Spezzotti, che venne esaminata e discussa nella riunione del 18 novembre 1925.

Mentre dallo studio di massima si passava a quello dei particolari, e si iniziava l'azione presso il Governo intesa a ottenerne il necessario appoggio, si andava profilando quella crisi politica che sconvolse per parecchi mesi la vita pubblica del Friuli troncando, compromettendo o ritardando tante feconde iniziative di pubblico interesse e le cui conseguenze possono apparire ormai scomparse soltanto agli osservatori superficiali.

Dell' Esposizione per il 1928, che ormai dallo stadio di idea era entrato in quello della realizzazione, non si parlò più.....

Oggi, che se ne riparla, noi facciamo voti che il problema, già così vigorosamente avviato, proceda senza altri indugi verso la sua vittoriosa soluzione.

Guadagnare il tempo perduto: ecco il compito immediato

FASCIO DI UDINE

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica in data di ieri sabato:

Il Direttorio del Fascio di Udine, riunitosi oggi al completo con la presidenza del generale conte Quintino Ronchi, esaminata la situazione politica della città, trovata ottima la compagine fascista, ha preso vari provvedimenti di indole interna.

Furono ricostituiti i Sestieri di cui quattro comprendenti la città e due esterni comprendenti le frazioni vicine.

Vennero preso in esame varie proposte riguardanti i più importanti problemi economici della città.

Fu nominata nei signori Caine Enea, Volpe dott. Antonio, Lescovich ing. Lionello, una commissione per dare alla città una sua Casa del Fascio.

Venne inoltre rilevato che molti tra gli iscritti al Partito Nazionale Fascista non si fregiano del distintivo, titolo di orgoglio per ogni fascista ed in base alle ultime disposizioni delle Superiori Gerarchie, fu deliberato che saranno presi provvedimenti disciplinar contro quei fascisti che non si attenessero alla sopracitata disposizione. Detti distintivi si possono ritirare alla Sede nelle ore d' Ufficio.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del Fascio di Udine approvando pienamente l'opera che svolge l' Ente Nazionale di Propaganda per la Produzione italiana, invita tutti i fascisti ad attenersi scrupolosamente a quanto detto Ente raccomanda con il Decalogo del Compratore ed in attesa di emanare più specificate disposizioni esorta in linea generale tutti i fascisti a non acquistare qualsiasi prodotto estero a meno che questi non sia sostituibile ad un corrispondente prodotto italiano.

Invita ad attenersi strettamente a quanto sopra è detto specialmente per i medicinali, cappelli, scarpe, tessuti ed in particolar modo automobili, nella perfetta produzione dei quali l' Italia ha il primato mondiale sì da poter soddisfare le maggiori esigenze ».

All' unanimità infine il Direttorio ha deliberato di dare la sua entusiastica adesione all' Esposizione Regionale che si terrà ad Udine nel 1928 e che dovrà dimostrare all' Italia la magnifica forza del Friuli laborioso nel silenzio della opera quotidiana all'ombra possente del Fascio Littorio.

Il V. Segretario politico
Enea Caine

In data odierna il signor Angeli Remigio è riammesso al Partito.

In memoria di Giovanni Boccaccino

Il 18 luglio 1916, esattamente dieci anni or sono, cadeva colpito in fronte sul campo di battaglia il collega Giovanni Boccaccino che avevamo imparato ad apprezzare e stimare durante la sua permanenza nella nostra città. Egli era nato a Morcone in provincia di Potenza ed iniziò tra noi la sua attiva e fervida vita giornalistica collaborando al « Paese ». Passò poi alla redazione udinese del « Gazzettino » e il « Giornale di Udine » lo ebbe ottimo ed efficace collaboratore.

Nel novembre 1915, Giovanni Boccaccino lasciò la penna per frequentare uno dei primi corsi Allievi ufficiali alla scuola militare di Modena donde uscì col grado di aspirante ufficiale e fu destinato ad un reggimento alpino. Come prima egli fu fervente interventista, così seppe valorosamente coniugare in prima persona il verbo combattere: la morte e la gloria lo colsero nell'aspra lotta per la conquista del Seisera.

Oggi, nel decimo anniversario della gloriosa morte del giornalista Giovanni Boccaccino, il suo spirito rivive più fulgido ed alla sua memoria sciogliamo memori e grati il saluto dei forti.

Possiamo affermare che il Sodalizio Friulano della Stampa perpetuerà degnamente il ricordo di Giovanni Boccaccino e degli altri giornalisti udinesi Caduti — Pietro Gominiani e Romeo Battistig — non appena potrà inaugurare la sede definitiva.

Il movimento industriale in Friuli

dal Gennaio 1925 al Luglio 1926

La Camera di Commercio ed Industria del Friuli, ad opera dell'egregio suo Segretario comm. Gualtiero Valentinis, ha compilato questa interessante relazione sul movimento industriale nella nostra Provincia dal Gennaio 1925 al Luglio 1926:

Industrie estrattive

Fra i nuovi opifici e quelli in costruzione o in progetto, alcuni meritano un cenno speciale, e così pure i più notevoli aumenti del capitale impiegato nelle industrie.

La nuova « Società della Miniera di Resiutta » sta installando gli speciali macchinari coi quali si ripromette di ricavare da quegli « schisti bituminosi » una considerevole quantità di ittio-benzina (carburante per motori e denaturante), di olii per illuminazione, di olii lubrificanti per motori leggeri e per autoveicoli, nonchè, in seguito, di ittiolo e derivati, per usi farmaceutici. E' da augurare che da questa iniziativa si sviluppi una industria utile al Friuli, ricco di ottimi schisti bituminosi, e utile pure all'economia nazionale per effetto della valorizzazione del sottosuolo e della produzione di materie di cui l' Italia ha bisogno.

La « Miniera di Alpe Corona » (Pontebba) che abbonda di ottimo « litantrace », e il lavoro della quale, iniziato da circa due anni, è da un anno sospeso, col 30 aprile 1926 è passata in proprietà della Società Mineraria del Veneto, ed è perciò da ritenere che gli scavi vengano ripresi.

E' in formazione una società per lo sfruttamento della cava di « cipollino rosso antico » e di « calcare fior di pesco » di Forni Avoltri (alta valle del Degano), della quale è concessionario il signor Aldo Colledan di Ovaro.

Sul monte Zérmula (Paularo) si rinvennero delle pietre con traccie di oro. Furono iniziate ricerche e perizie.

La « Società Anonima Marmi di Timau », con sede in Paluzza (Carnia), istituita nell'agosto 1925 col capitale di lire 300.000 ha iniziato gli scavi sul Pizzo Timau, a 250 m. sopra la frazione dello stesso nome, per l'estrazione di un marmo rosso, compatto, a grana fine, venato, suscettibile di pulimento, che occupa un posto a sè, fra il rosso Verona e il rosso di Francia e che in alcuni punti si avvicina al Fior di Pesco. E' però più compatto e resistente del rosso eVrona. La cava è disposta a strati verticali molto estesi.

La Società Anonima « Miniere di Val d'Aupa » (S. A. M. A.), con sede a Moggio Udinese, istituita il 15 maggio 1926 col capitale di L. 50.000 aumentabile a L. 200.000, ha già iniziato in Val d'Aupa l'esplorazione di una « miniera di piombo » ed ha intanto incontrato, e sta sfruttando, un banco di « fluorite » purissima (titolo 99.20 per cento di fluoruro di calcio e 0.12 di silice) la quale serve ad usi chimici e per gli smalti, le ceramiche e le vetrerie fine e che viene già esportata in Germania, Austria e Jugoslavia. La miniera dà pure Selene, Blenda e Calamina, minerali misti di piombo e zinco, Pirotite nichelifera e cobaltifera.

La Società Anonima « Laterizi del Friuli », costituita nel gennaio 1925, nell'assemblea del 27 marzo 1926 elevò il capitale da L. 400.000 a L. 1.000.000.

Si è costituita con sede a Udine e fornace di laterizi a Boccavizza (Vertoiba) la società in accomandita semplice « Industria Laterizi Cantoni e C. » col capitale di L. 350.000.

Sono sorte alcune altre fornaci da laterizi e da calce.

La « Società Cementi del Veneto » con sede e stabilimento a Udine, nell'assemblea 29 marzo 1926 deliberò di elevare il capitale da 7 e 12 milioni di lire.

La « Società Cementi del eVneto », con sede a Padova e stabilimento filiale a S. Leonardo del Friuli, nell'assemblea del 30 marzo 1926 deliberò l'aumento del capitale da 7 a 8.400.000 di lire ed un eventuale successivo aumento a lire 9 milioni 100.000.

Industrie tessili

Il « Cotonificio Morganti », di Gemona, distrutto durante l' invasione, risorto nel 1922 con 25.000 fusi per filatura e 10.600 per ritorcitura, quest'anno metterà in azione altri 8.000 fusi per filare cotoni d'America e d' India e inizierà la produzione dei titoli fini mercerizzati con 16.000 fusi per la filatura del cotone Sakellaridis dal titolo 80 a 120. Ed è pure in costruzione una grande Centrale termica sussidiaria.

La Società Anonima « Filatura Makò », di Cordenons, che già produceva filati fini mercerizzati, pure risorta dopo la invasione come gli altri Cotonifici del Friuli, ha recentemente iniziata la produzione della sua specialità « Furlana » ossia Chappe artificiale lavabile, dai numeri 35-2 al 230-2.

La Società Anonima « Cotonificio Udinese », che ha ricostruito l' industria con un numero di fusi superiore all'ante-guerra, nell'assemblea del 28 marzo 1926 deliberò di aumentare il capitale da 4 a 8 milioni di lire.

Industrie meccaniche

Nell'aprile 1926 si è costituita a Pordenone la Società anonima « Officine Automobilistiche Industriali Autotrasporti, Bertoia e C. » col capitale di lire 250.000 per l'esercizio di una officina meccanica e autotrasporti.

Pure a Pordenone, nell'aprile di quest'anno, si costituì la Società in nome collettivo « Industria Catenaccio Marcon » col capitale di lire 100.000 per la produzione dello speciale catenaccio brevettato Marcon.

La Ditta « Fratelli Broili » di Udine ha istituita ora una piccola officina meccanica nella frazione di S. Rocco per la fabbricazione di « catene » per il bestiame.

Il « Cotonificio Udinese » ha annesso ai propri stabilimento una « fonderia » per i bisogni della propria industria.

La Ditta « Rodolfo Bertoli » di Udine (Paderno) istituirà in via del Bon una fonderia di « ghisa malleabile », prodotto che in Italia scarseggia.

A Tolmezzo è sorta la fabbrica « Metalli Carnica R. Rupil » per la produzione di cerniere di ottone e di ferro. Sono state aperte altre officine meccaniche a Udine e altrove.

Da notare il diffondersi e il fiorire della lavorazione artistica del « ferro battuto » e dei « rami sbalzati ». Rattrista invece la crisi che sta attraversando l'antica e rinomata industria delle « Coltellerie di Maniago »: sono in liquidazione la Manifattura Sina e C. e la Ditta Antonini e Rosa; qualche altro vecchio laboratorio è scomparso.

La Ditta « Da Rin e Vendruscolo » di Udine, costruttrice di impianti completi di latterie e di distillerie, si è trasferita in una più ampia officina.

Si è chiusa l' « Officina Elettromeccanica Friulana » di via Marsala in Udine.

La fabbricazione dei « ferri da boscaiuolo », specialità di alcune officine meccaniche di Pontebba, Moggio Udinese e della Carnia, si è fatta apprezzare anche all'estero, che ad essa ricorre.

Esportano pure le due « fonderie di campane » di Udine.

Industrie alimentari

Si notano alcuni nuovi « Molini a cilindri », fra i quali quello di Cordenons.

I « Pastifici » sono in pieno sviluppo per il diffondersi in Friuli dell'uso della pasta e per avere adottato riuscite specialità, come la pasta all'uovo della ditta F. Pellis e C. di Meretto di Tomba.

La Ditta « Carlo Delser e Fratelli » di Martignacco acquistò il macchinario sufficiente a raddoppiare la produzione del suo « Biscotificio »; ed è sorta qualche altra fabbrica di « biscotti » e di « caramelle ».

Industria del legno

La Società Anonima « Boschi di Uccea », con sede a Tolmezzo, si è costituita col capitale di lire 500.000 per il taglio di boschi a Lusevera e a Resia (legname da lavoro e legna da ardere).

Pure a Tolmezzo si costituì nel febbraio di quest'anno la « Società Industriale e Commerciale Alto Tagliamento », col capitale iniziale di lire 30.000 aumentabile a lire 300.000, per la utilizzazione di boschi, lavorazione del legname, appalti di opere pubbliche, ecc.

La Ditta « Giovanni De Antoni » di Comeglians, avendo avuto in concessione il taglio di boschi in Val Canale, ha impiantato una segheria a Bagni di Lusnizza. La ditta « Zuzzi Pietro Antonio » fece altrettanto in Val di Resia.

Si apersero due nuovi opifici per la « lavorazione meccanica del legno » e due ne furono chiusi. Entrarono in attività sei nuovi laboratori di sedie comuni ed uno è cessato.

La Ditta « Giuseppe Pillinini e Figli » di Tolmezzo istituì uno stabilimento per la preparazione dei fogli di legno da impiallacciature », la ditta « Ettore Antonelli e C. » attivò a Codroipo la preparazione dei « pali iniettati » per linee telegrafiche e telefoniche, tre ditte fabbricano « casse da imballaggio ».

Industrie varie

La Società Anonima « Cartiera Friulana » di Gemona iniziò il lavoro nel 1925, producendo carta pergamena e pergamenata, carte fine di cellulosa ed altre carte da involgere e nel marzo 1926 deliberò di elevare il capitale da 3 a 5 milioni di lire.

La Società Anonima « Cartificio Ermolli » di Moggio Udinese, producente carta lucida da involgere, e che all' inizio del 1925 cominciò ad impiegare parte dell'energia dell' impianto idroelettrico di 1000 HP da essa costruito a Trabba, deliberò di portare il capitale sociale da 4 a 5 milioni.

Oltre alla fabbrica di « lievito » che la Società Anonima « Miani » (sede a Milano, capitale lire 5 milioni) ha dallo scorso anno in funzione a Cervignano, funzionerà nell'agosto prossimo a San Vito al Tagliamento altra fabbrica di lievito, annessa allo zuccherificio della « Società Ligure Lombarda ».

Iniziò in questi giorni il lavoro la fabbrica di « estratti tannici », annessa alla conceria di cuoio della ditta « Pietro Contarini » di Udine, che istituì pure la fabbricazione del « bisolfito ».

La ditta « Giacomo Mayer » di Vienna aperse a Udine un opificio filiale per la fabbricazione di « impermeabili », e la ditta « Costanzo Sanvitto » sta iniziando a Reana del Roiale la produzione di « ipocloriti alcalini » (cloro, soda caustica e idrogeno).

Fra le nuove aziende per la produzione di « energia elettrica » è da citare l'Azienda Elettrica del Vippacco, Bertoni e C.i società in nome collettivo con sede in Udine, capitale lire 700.000 e centrale elettrica a Gradiscutta di Gorizia.

La fabbricazione delle « scarpette friulane » con la suola di tela e la tomaia di velluto, ch'era una industria familiare della zona montana, assunse nel Comune di S. Daniele del Friuli le caratteristiche di una vera e propria industria locale. Cinque fabbriche, fra le quali primeggiano lo « Scarpettificio Friulano Cooperativo » ed il « Calzaturificio S. Molchior » che producono tipi fini pel Regno e per l'estero, impiegano circa 500 operaie, ed altre operaie trovano lavoro nei piccoli laboratori (una ventina) che producono tipi ordinari. Sono sorti scarpettifici anche a Maiano, Sequals e Udine.

L'arte dei « mosaici veneziani » per pavimento (terrazzo) e per decorazione a fondo d'oro ch'ebbe culla a Sequals e che i nostri emigranti fecero conoscere in Austria, Germania e Inghilterra, ha ora il suo centro d' irradiazione nella Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, che produce anche per l'estero.

La Ditta « A. Basevi e Figlio » di Udine, produttrice di « vestiti fatti », si è trasferita in un più ampio opificio e così fece la Ditta « G. Percotto e Figlio », che nel nuovo Stabilimento alla « tipografia » e allo « scatolificio » aggiunse la « litografia ».

A S. Giorgio di Nogaro la ditta « Giustiniano Candotti », istituì un opificio per la produzione del « truciolo » e dei « cappelli di truciolo ».

La Ditta « Giovanni della Colletta », con sede a Udine e stabilimento a Vittorio Veneto, intraprese la fabbricazione di prodotti « asfaltcement », brevettati in tutti gli Stati, per la pavimentazione stradale e delle case.

Data radiosa negli annali dello sport

La prima gara di calcio con accompagnamento musicale sincronizzato - Le previsioni di una strenua lotta - La teoria dei vasi comunicanti applicata fra lo "sport" ed il pubblico - Vigilia insonne - A chi la vittoria?

Chi non sa che oggi alle ore 17 avrà inizio sul Campo Polisportivo Moretti, con prezzi di L. 4 per adulti e L. 2 per militari, bassa forza e ragazzi, la più originale, la più impreveduta delle partite di calcio che l'Empireo sportivo possa offrire? Ebbene a chi non lo sa, diciamo noi, che oggi si combatterà una partita sportiva destinata a rivoluzionare le più grandi linee tracciate dagli annali dello «sport» del calcio.

Qualcuno dirà: e a me che-mi ne importa?». Va benissimo, gli rispondiamo noi, ma a noi importa moltissimo, anche ed in quanto quest'oggi l'onore sportivo del «giornalismo udinese sarà affidato a undici uomini e ad un «trainer» che tutto giocheranno pur di uscire dall'agone onoratamente. Vi sono in campo gli «eroi» del fischietto: anche essi sono decisi a recare la palma della vittoria e quindi la lotta che seguirà sarà leonina.

Durante quindici giorni i ventidue atleti hanno tenuto un contegno riservato dedicando ogni loro energia al più severo e razionale allenamento. Sorvegliati dai rispettivi «trainers», essi non hanno potuto commettere nessun, diciamo così, sgorbio contrario ai dettami del regime allenatorio, sicchè ogni loro forza quest'oggi sarà posta sul grande tappeto verde di Porta Venezia!

I protagonisti dello sconiro? Eccoli:

Arbitro (un nome radioso del foot-ball e del più acuto umorismo udinese), rag. Carlo Lunazzi.

Giornalisti udinesi:

(Maglia a striscie bianco-nere)

Botti (Radio Sport)

Manzano (Patria) **De Paoli** (Giornale Friuli)

Provini (Gazzettino) **Granzotto** (Paese Sportivo) **Filipponi** (Gazzettino)

Baldini (cap.) (Gazzetta Ven.) **Colonnello** (Patria) **Coiutti** (Gazzettino) **Zambruno** (Patria) **Pitassi** (Patria)

Arbitri udinesi:

(Maglia bianca con risvolti neri)

Bauer **Ferruggia** **Fossati** **Roiatti** **Miani (cap.)**

Veritti **Dal Dan II.°** **Grinovero**

Battocchi **David**

Gallina

Riserve dei giornalisti: Cicuttini (Giornale del Friuli); Tenca (Giornale del Friuli); Lami (Gazzettino); Liva (Friuli).

Riserve degli arbitri: Marinatto, Zuani.

Guardialinee: Serafini (Patria del Friuli), Bell Hand (Arbitri).

Masseurs: Lami e Cicuttini.

***

L'originalità della gara non è solamente nel fatto che i competitori appartengono a quella parte di cittadini che normalmente non giocano al calcio ma anche in questo: che sarà il primo «match» accompagnato sincronicamente da accompagnamenti musicali. Infatti il Sodalizio della Stampa ha ottenuto, dato lo scopo cui andranno devoluti i fondi incassati, l'intervento della brava banda del 2° Fanteria. Questa, diretta dal bravissimo maestro Marchetti, eseguirà uno scelto concerto, non solo, ma adempirà con lo zelo solito e con la solita bravura all'accompagnamento sincronico. Sarà una cosa meravigliosa vedere una calata, basata su passaggi calcolati e precisi, effettuata al suono della marcia trionfale dell'«Aida». Oppure una fuga di qualche «avanti» al suono di «nevrostenik danse». Le «melées» saranno accompagnate da un finale verdiano, mentre una serrata difesa verrà commentata da un pezzo del «Mefistofele». Così, a seconda del gioco che si svolgerà sul campo, la banda s'intonerà su nuovi commenti musicali. Alla fine, quando tutti i giocatori saranno stanchi morti verrà eseguita la marcia funebre di «Chopin». Più in carattere di così si muore!

***

Durante tutta la scorsa notte sul Campo Polisportivo sono stati fatti gli opportuni lavori di preparazione. Le due «équipes» si sono assoggettate alla ritirata non senza prima aver avuto dai rispettivi «trainers» gli opportuni insegnamenti.

L'arbitro rag. Lunazzi ha già telegrafato di aver accettato l'incarico ed ha fissato ai capitani ed ai «trainers» delle squadre un appuntamento per le opportune istruzioni da farsi osservare.

Cosicchè, essendo tutto preparato a puntino, l'avvenimento sensazionale avrà il suo migliore compimento. Giornata radiosa dello «sport» friulano, giornata sfolgorante per il mondo degli arbitri e dei giornalisti. Oggi gli animi del pubblico si accenderanno del sacro fuoco e il suo applauso ed il suo incitamento satureranno quell'aria magnetica che si respira sempre là dove si attende il compimento di qualche fato.

Giornalisti, eroi del nostro colore, «in bocca al lupo»... e procurate di non farvi mangiare!

Annuario del R. Istituto Magistrale "Caterina Percoto"

(1925 — 1926)

La Presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina ePrcoto» ha pubblicato in questi giorni il secondo Annuario» che ci rende conto delle vicende dell'Istituto stesso durante l'anno scolastico testè chiusosi.

La breve «Prefazione» della Presidenza ci avverte che il secondo «Annuario» di questo Istituto appare in più modesta mole del primo, non consentendo altrimenti gli angusti mezzi finanziari.

La parte prima, che è la più lunga, contiene tutto ciò che si riferisce alla vita dell'Istituto. Comincia con l'elencare l'Ufficio di Presidenza, composto dal comm. prof. dott. G. B. Garassini, Preside; cav. prof. dott. Giuseppe Canestrelli, vice-preside; e della prof.ssa dott.ssa Clotilde Sadowski, segretaria; seguono poi i nomi di tutti gli altri professori con le materie insegnate da ciascuno di essi.

Vi sono interessanti notizie riguardanti l'insegnamento delle varie materie, i temi, la statistica delle studentesse ecc. ecc.

La seconda parte è compilata per intero dal chiarissimo prof. cav. dottor Giuseppe Canestrelli, vice-preside dell'Istituto Magistrale. Si tratta di Conferenze e Memorie degli insegnanti, che si riducono alla bellissima conferenza «Le nostre colonie» tenuta dall'egregio prof. Canestrelli il 21 aprile scorso (Natale di Roma) alle allieve dell'Istituto Magistrale.

L'«Annuario» dell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto» è un opuscolo importante che dimostra con quanto amore e con quanta valentia il Preside comm. prof. dott. G. B. Garassini e tutti gli altri distinti insegnanti si prestano per mantenere alta la fama di questa Scuola, che puossi annoverare davvero fra le migliori del genere che vi sono in Italia.

Per i tassati sul valor locativo

Con deliberazione 14 corrente il signor Commissario Prefettizio approvò la Matricola Principale della tassa sul valor locativo di nuovo istituzione nel nostro Comune, matricola che pel periodo di 20 giorni rimane depositata in Municipio a disposizione degli interessati.

Con lunedì verrà iniziata la notificazione degli avvisi di accertamento ai singoli contribuenti i quali potranno, per schiarimenti od altro, rivolgersi all'Ufficio Tasse, che rimane aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Un veterano udinese guardia d'onore alla tomba di Garibaldi

Al cav. Giuseppe Conti, presidente della vecchia Società «Veterani e Reduci», è pervenuto da Roma il seguente telegramma:

«S. E. il Ministro delle Comunicazioni ha rilasciato il biglietto di favore al veterano garibaldino Giovanni Del Bianco (già porta-bandiera dell'Associazione) per recarsi al Pensionato di Torino e poi proseguire a Caprera, guardia d'onore alla tomba di Garibaldi, stabilmente».

Il veterano Del Bianco partirà mercoledì 21 corrente.

Al vecchio e valoroso veterano Giovanni Del Bianco, ben conosciuto a Udine, facciamo le più vive congratulazioni per l'alto onore da lui ottenuto.

Importante conferenza al Gruppo esperantista

Seguendo la sua lodevole attività nel campo culturale, il Gruppo Esperantista ha organizzato per mercoledì sera 21 corrente, nella sala delle Pubbliche adunanze (via dell'Ospedale) una interessante conferenza del prof. Lazzarini il quale parlerà sul tema: «La lingua friulana». L'argomento è della massima importanza per noi e di vera attualità, e richiamerà certamente un pubblico numeroso ad ascoltare la dotta parola dell'illustre Direttore Didattico di Palmanova, il quale ha una speciale e ben nota competenza in materia.

Strade militari aperte al pubblico

Le strade militari aperte al pubblico transito nel territorio della Provincia di Udine e nella competenza del Genio del Corpo d'Armata di Trieste sono:

1) Sedilis - Monte Bernadia e relative opere (camionabile).

2) Rubignacco (Cividale - Monte Bovi - Monte Nadiescena (Torreano) — camionabile.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 9 alle 11, e dalle 15 alle 19, il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per la continuazione della gara sociale.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 19 al 25 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 467 per cento.

Beneficenza

La signora Gottardo Teresa, la figlia ed il genero per onorare la memoria del compianto loro congiunto signor Gottardo Cirillo, hanno con generoso pensiero fatte le seguenti elargizioni a favore della Società Protettrice dell'Infanzia:

L. 450 per un letto alla Colonia Alpina da intestarsi al nome del defunto;

L. 200 perchè sia inscritto fra i soci effettivi perpetui.

Con animo gratissimo, la Presidenza dell'Ente beneficato, vivamente ringrazia i generosi benefattori.

La signora Gaspari Maria ved. Gismano elargì alla Società Protettrice dell'Infanzia L. 10 in morte di Gottardo Cirillo.

***

Al Rifugio Bambino Gesù sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Elisa Branzani: signor Mercante L. 50 — Co. Amalia Nievo L. 10.

Per onorare la memoria del caro bambino Paolo Conti: Amelia Moro L. 10. N. N., L. 50 — N. N., L. 10.

Musica in Piazza

Programma che la Fanfara reggimentale del 2° Fanteria svolgerà questa sera in piazza V. E. dalle ore 21 alle 22,30:

1. Castorina: «Paquita» - Canzone.
2. Kling: «Sogno d'amore» - Fantasia
3. Kalman: «Principessa della Czarda» - Pot-Pourri.
4. Costa: «Il Re di Chez Maxim» - Fantasia.
5. Costa: «Scugnizza» - Fantasia.
6. Benvenuti: «Omaggio a G. Verdi» Inno trionfale.

Sottoscrizione a favore della famiglia povera Via Paolo Sarpi

Per onorare la memoria del bimbo Paolo Conti, la Famiglia Fabrizzi offre L. 10 alla famiglia povera di via Paolo Sarpi.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Difendiamo l'igiene del pane

Ricordiamo: il «Giornale del Friuli» nell'agosto-settembre 1923 sostenne una vigorosa campagna in difesa del primo alimento della vita: il pane.

La battaglia s'imperniava su questo fondamentale concetto: vietare assolutamente che il pane venga venduto nei negozi in cui si spacciano coloniali, saponi, petrolio, varecchina, liquori o spiriti, olii e via dicendo, di maniera che il prezioso alimento non venga ceduto ai consumatori dalle mani di un esercente che nel tempo stesso venda i generi più sopra accennati.

E la campagna santa e giusta ebbe in allora una sanzione: S. E. l'on. Spezzotti, sempre pronto ad accogliere i desideri dei suoi amministrati — era allora Commissario del Comune — emanò un'ordinanza che «vietava la vendita del pane nei negozi di coloniali, bettole, rivendite di frutta od... altre miscellanee», esigendo quelle norme di pulizia che valessero ad assicurare il consumatore di acquistare il pane immune da ogni inquinamento.

More solito: l'ordinanza di S. E. Spezzotti rimase... fra gli archivi municipali perchè egli lasciò l'Amministrazione del Comune.

Ma che non sia possibile esumare quella ordinanza? Che l'Ufficio d'Igiene non possa intervenire a far cessare la vendita del pane quotidiano in ambienti assolutamente non adatti all'uopo?

Parlavamo l'altro giorno con un bravo operaio, padre di ben cinque figlioli, e ci narrava che gli avvenne di prendere fra le mani «una bina» di pane cornetto, la quale sapeva talmente di petrolio che la dovette regalare... al gatto di casa!

Un provvedimento quindi s'impone e l'attuale Commissario Prefettizio farà bene ad ascoltare questo vero grido di popolo.

In certi negozi il pane vien gettato in scansie sporche o addirittura sotto il banco, sopra il quale si vendon sigari o tabacco da fiuto, senza un velo adatto che protegga il pane dalla ridda fantastica delle mosche che sempre più ci deliziano dappertutto.

Si provvederà una buona volta?

Speriamolo davvero. GIGI.

Cinema Concerto Eden

Oggi domenica dalle ore 14

Ultimissime repliche dell'applaudito programma di assoluta novità comprendente:

I. Parte. — IL GRAN CONSIGLIO FASCISTA. Film governativa di carattere ufficiale e di attualità.

II. Parte. — IL MIO PAPÀ, dramma sentimentale in 5 atti, interpretato dalla bambina prodigio Baby Peggy.

III. Parte. — NOTTE D'EMOZIONI, comicissima americana interpretata dal simpaticissimo Harold Lloyd.

IV. Parte. — SCELTO CONCERTO ORCHESTRALE, rallegrerà lo spettacolo.

Domani ripresa della nuovissima ristampa del capolavoro mondiale I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE.

Stato Civile

dall'11 al 17 luglio 1926

Nascite

Nati maschi: vivi n. 12, esposti n. 1, morti n. 1 — Nate femmine: vive n. 12, esposte n. 1, morte n. 1. — Totale nascite n. 28.

Pubblicazioni di matrimonio

Bulfone Rino muratore con Tarondo Concetta tessitrice — Rossini Gino cameriere con D'Agosto Armida sarta — Nardoni Giuseppe impiegato con Della Maria Ida casalinga — Rath Helmut meccanico con Feruglio Ernesta Anna casalinga — Giummo Corradino tenente di Finanza con Nopp Maria casalinga — Saccavino Mario ferroviere con Macavasi Caterina impiegata — Sinicco Giuseppe meccanico con Turale Angelina casalinga — Zambelli-Domelin Angelo manovale con Santolo Ottavina casalinga — Colonna Felice tintore con Quargnal Maria impiegata — Lolla Vito Carlo tenente Reali Carabinieri con Perrini Antonia civile — Cappello Gino impiegato con Asquini Noemi casalinga — Lacentra Luigi ingegnere con Mocenigo Maria civile.

Matrimoni

Gaspari Giorgio direttore di banca con Manaò Maria civile — Zaiani Giacomo bracciante con Mian Regina casalinga — Asquini Mario impiegato con Bearzotti Luigia casalinga.

Morti

Molinari Marzari Luigia setaiola fu Angelo di anni 49 — Gottardo Giovanni fu Luigi di anni 55 possidente — Adami Pietro fu Gio. Batta agricoltore di anni 79 — Monai Barbina Elena fu Angelo casalinga di anni 69 — Fantuz Turati Elena fu Sante casalinga di anni 62 — Conti Paolo di Emilio di anni 5 — Beltrame Bepi di Annibale di mesi 5 — Hase Teresa fu Cristino casalinga di anni 68 — Gnesutta Riccardo fu Giuseppe agente commercio di anni 46 — Fioreani Antonio fu Mattia agricoltore di anni 71 — Seravallo Paravano Anna fu Angelo casalinga di anni 45 — Covassi Caterina fu Giuseppe di anni 36 setaiola — Zubranio Pietro di Vincenzo di anni 50 — Saccher Angelo di Domenico muratore di anni 20.

Totale morti n. 14 dei quali n. 5 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 17 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.7	751.0	751.2
Pressione al mare	761.3	761.4	761.6
Temperatura	21.9	27.8	25.4
Umidità (0-100)	83	64	62
Vento Direzione		NW	
Vento Forza	calma	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	4	9	4
Stato del tempo	a. b.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,3

Temperatura minima: 19,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, Mare del Nord

Pressione minima: 748, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento (nuovo) da L. 260 a 175 — Granoturco giallo da L. 140 a 130 — Cinquantino da L. 120 a 125 — Segala (nuova) da L. 115 a 120 — Orzo a L. 120.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Zucchette da L. 30 a 35 — Tegoline da L. 70 a 100 — Fagioli da L. 100 a 170 — Insalata da L. 50 a 70 — Piselli da L. 140 a 170 — Pomidoro da L. 120 a 150 — Mele da L. 70 a 120 — Pere da L. 70 a 170 — Pesche da L. 150 a 350 — Ciliege da L. 240 a 330 — Fichi da L. 100 a 120.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 33 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 31 a 33 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 27 a 28 — Erba Spagna da L. 39 a 44 — Paglia da L. 22 a L. 24 — Strame a L. 16.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 19 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo, Vittorio, Pieve di Cadore.

Martedì 20 — Codroipo, Tricesimo, Feltre, Vipacco.

Mercoledì 21 — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 22 — Fagagna, Sacile, Oderzo, Portogruaro.

Venerdì 23 — Conegliano, Oderzo.

Sabato 24 — Marano, Pordenone, Belluno, Oderzo, Motta di Livenza.

Domenica 25 — Rigolato.

I numeri del lotto

Estrazione del 17 luglio 1926

VENEZIA	43	31	11	16	10
BARI	38	11	30	18	43
FIRENZE	26	43	62	10	5
MILANO	72	63	57	13	14
NAPOLI	59	23	9	38	1
PALERMO	14	5	88	61	66
ROMA	66	61	31	50	53
TORINO	48	17	41	23	21

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.38 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.45 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9,38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 —

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 10.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.25 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.30.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.29 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile